



Comunicato stampa

Embargo: 23.06.2016, 9:15

14 Salute

N. 0352-1606-20

Cause di morte nel 2014

L'invecchiamento della popolazione incide sulle cause di morte

Neuchâtel, 23.06.2016 (UST) – **Nel 2014 sono decedute circa 1000 persone in meno rispetto all'anno precedente. Una riduzione della probabilità di decesso è stata osservata in tutte le fasce d'età. Al momento le malattie cardiovascolari, il cancro e la demenza rimangono le tre cause di morte più frequenti in Svizzera. Questi i risultati della statistica delle cause di morte dell'Ufficio federale di statistica (UST).**

L'età media di morte è ulteriormente aumentata. La metà degli uomini deceduti nel 2014 aveva più di 79 anni e la metà delle donne decedute nel 2014 addirittura più di 85 anni. Nel 1969, 45 anni prima, tale mediana si collocava a 70 anni per gli uomini e a 75 per le donne.

Il 60% delle persone decedute aveva 80 anni o più

Nel 2014 tra la popolazione residente svizzera si sono registrati 63 938 decessi, circa 1000 in meno rispetto all'anno precedente. La probabilità di decesso è diminuita in tutte le fasce di età. 331 neonati sono morti nel corso del primo anno di vita. Tra le persone nella fascia di età da 1 a 19 anni sono stati registrati 188 decessi, ovvero l'8% in meno dell'anno prima. Tra i 20-39enni sono morte 869 persone, circa lo stesso numero dell'anno precedente. Solo l'1,4% dei decessi rientra in questa fascia di età. Nella fascia dei 40-64enni sono stati registrati 7813 decessi, tra i 65-79enni 16 614. Tra le persone di 80 anni e oltre si sono raggiunti i 38 123 decessi, 700 in meno rispetto all'anno precedente. Il 2014 è stato un anno privo di ondata influenzali significative e con un'estate moderatamente calda.

Un terzo delle persone muore a causa di malattie cardiovascolari

20 972 casi di morte, ovvero il 33% di tutti i decessi, è stato provocato da malattie cardiovascolari. Anche se da decenni questo gruppo di cause di morte è ai vertici della classifica, la percentuale continua però anche a ridursi costantemente: nel 1995 si attestava ancora al 41%, ovvero 8 punti percentuali in più rispetto al 2013. Il tasso di mortalità standardizzato per età ogni 100 000 abitanti è

diminuito, passando da 318 a 156 negli uomini e da 187 a 103 nelle donne. Nell'arco dei 19 anni dal 1995 al 2014, quindi, il rischio per gli uomini di morire a causa di una malattia cardiovascolare si è dimezzato.

Il cancro rimane la seconda causa di morte

Come negli scorsi anni, al secondo posto nella classifica delle cause di morte ci sono i tumori. Nel 2014 a questa malattia erano ascrivibili 16 765 decessi, ovvero il 26% di tutte le cause di morte. La quota di decessi dovuti al cancro è aumentata di 1,5 punti percentuali dal 1995. Tenendo conto della crescita e dell'invecchiamento della popolazione residente, il tasso di mortalità dovuto ai tumori è comunque sceso, passando da 228 a 164 decessi ogni 100 000 abitanti tra gli uomini (-28%) e da 133 a 105 ogni 100 000 abitanti tra le donne (-21%).

Per la prima volta in calo i decessi dovuti a demenza

A seguito dell'invecchiamento della popolazione, il numero di decessi dovuti a demenza è elevato. 5759 persone sono decedute a causa di disturbi legati alla demenza. È la prima dal 1995, anno della prima registrazione di tale diagnosi, che se ne osserva una leggera diminuzione, pari a 150 casi. Il tasso di mortalità è di 28,8 ogni 100 000 uomini e di 31,9 ogni 100 000 donne, ma negli ultimi anni è cresciuto in maniera meno significativa: rispetto all'anno precedente, il tasso è addirittura sceso di 2,6 unità ogni 100 000 donne e salito di solo 0,3 unità ogni 100 000 uomini.

Diminuiscono i suicidi...

Nel 2014 sono stati registrati 1028 suicidi, 754 commessi da uomini e 274 da donne. Dalla prima metà degli anni '80, quando ogni anno si toglievano la vita circa 1600 persone, il numero di suicidi è sceso del 35%. Dall'anno record 1980 si registra un calo del tasso di suicidi, passato da 36,8 a 15,8 ogni 100 000 uomini e da 15,0 a 6,0 ogni 100 000 donne (per le quali l'anno record è stato il 1979).

...e aumentano i suicidi assistiti

Nel 2014 sono stati registrati 742 suicidi assistiti, 320 commessi da uomini e 422 da donne. Il numero di suicidi assistiti è in continuo aumento, soprattutto nella fascia di età al di sopra dei 65 anni. Aumento che rispecchia l'invecchiamento della popolazione. Per la fine dell'anno è pianificata un'approfondita analisi delle tendenze.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Chiarimenti terminologici

Tasso di mortalità standardizzato: poiché il numero dei decessi dipende dalle dimensioni e dalla struttura dell'età della popolazione, non è possibile un raffronto diretto con le cifre degli anni passati (o con quelle relative ad altre popolazioni). Al fine di ottenere un tasso di mortalità standardizzato, vengono calcolati tassi di mortalità separati per ogni fascia di età. Tali cifre vengono applicate ad una struttura della popolazione predefinita (in questo caso la popolazione standard europea 1976 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità OMS) e si riferiscono ad ogni 100'000 abitanti. In questo modo è possibile mettere direttamente a confronto la mortalità di popolazioni diverse.

Statistica delle cause di morte basi della rilevazione

La statistica delle cause di morte si basa sulle notifiche obbligatorie dei medici, i quali certificano ogni singolo decesso. La statistica delle cause di morte, realizzata per la prima volta nel 1876, è una delle prime statistiche federali. La classificazione delle diagnosi si basa sulle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Le cifre qui pubblicate si riferiscono unicamente ai decessi di persone domiciliate in Svizzera. L'UST tiene a ringraziare il corpo medico per la grande affidabilità con cui ci riferisce le cause di morte.

Informazioni:

Christoph Junker, UST, Sezione Salute, tel.: +41 58 463 68 30, e-mail: Christoph.Junker@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: kom@bfs.admin.ch

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: www.statistica.admin.ch

La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.